

LA FABBRICA

Giuseppe Biondo 651

I TESTIMONIALS

LA STORIA

LA FABBRICA E IL DIBATTITO ARCHITETTONICO

La cultura architettonica a cominciare dai grandi maestri solo tardivamente (anni 20-30) si appropria, e parzialmente dell'edificio fabbrica. Precedentemente il tipo ottocentesco si era formato autonomamente con una grossa interdipendenza con la città e le funzioni urbane.

652

CULTURA INDUSTRIALE

IL DOPO FORD

Dopo gli edifici della Ford Motor Company del 1910 che hanno costituito per anni un modello di spazio industriale, è difficile individuare i lineamenti di una vera cultura industriale. Pochi eventi spettacolari, in chiave high-tech o decostruttiva,

Federico Bucci 655

TIPOLOGIA

UN RITORNO AL PASSATO

L'edificio industriale, fino agli anni '50, si poteva definire "banalizzato": poche attività produttiva di base

(metalmecanica, tessile), un cro relativamente indifferenti lavorazioni al suo interno. Poi la razionalizzazione dell'involucro e la specializzazione richiesta dai cicli produttivi (elettronica, alimentare farmaceutica ecc.). Oggi, però, si assiste a una mutazione della produzione che porta di nuovo, con poche eccezioni, all'involucro "banalizzato" flessibile. In parte, secondo il modello degli uffici.

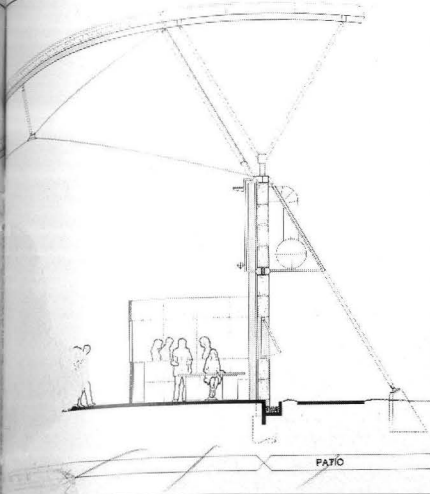
658

TENDENZE

E SOTTO IL TERRENO...

Oggi, per legge, il terreno industriale dev'essere bonificato, anche in profondità e questo costituisce a priori una grossa incognita economica. Fermo restando questo problema, si afferma, accanto al contenitore "banalizzato", una tipologia mista fatta di piccole unità produttive con attrezzature comuni; il modello è sempre il contenitore per uffici.

660



ARCHITETTURA E FABBRICA

COME, PER CHI, A CHE COSTO

Intenzionalmente un committente, da cui si estrapola "un lato buono", si avvicina ai costi "con meno materia e più intelligenza", fermo restando che il passaggio alla fabbrica "banalizzata" piuttosto che "personalizzata" ha fatto perdere l'identificazione con le caratteristiche emotive dell'imprenditore e quindi anche una certa propensione alla ripresa.

662

PREFABBRICAZIONE

NON PIÙ IL CAPANNONE

La prefabbricazione in calcestruzzo, sinonimo di basso costo e di inevitabile bassa qualità, oggi è superata da un notevole salto tecnologico e tipologico e da una componentistica di ampia valenza. Si afferma anche un "sistema qualità" tramite il Marchio di Qualità e, non ultimo, tramite la "109" di cui si auspica l'estensione anche per le opere private. Con uno sguardo all'Europa in cui, una volta tanto, siamo tra i primi della classe.

Alberto Dal Lago 663

PUBBLICITÀ

Prodotti e Sistemi 638

Notizie 645

In copertina: La realizzazione di Renzo Piano a Villeroy della Thomson C.S.F. Foto di copertina di Michele Denacé. Elaborazione grafica di Luca Pratella.

LE REALIZZAZIONI

THOMSON A VILLEROY

PROGETTO NEL VERDE 668

VIMAR A MAROSTICA

PRISMA CON LOGO 673

CENTRALE ENEL A GENOVA

COME PODOTTO L'ELETTRICITÀ 676

INTAI A VERTEMATE

FRA GRIGIO E VETRO 680

CARNITALIA A LODI

UN TETTO SOSPESO 684

LA YOMO A PASTURAGO

IL PROGETTO DELL'IGIENE 688

LEGRAND A ZIBIDO

NON SOLO MAGAZZINO 692

SIRTI HINTERLAND MILANESE

LA FABBRICA RECUPERATA 696

EDILCOOP A BOLOGNA

CON QUEL CHE AVANZA 701

LA FENICE A VALDAGNO

UN TRIANGOLO PRODUTTIVO 704

REVENTA A BENEVENTO

FARMACEUTICI IN PREFABBRICATO 709

A LECCO IL PUNTO C

BLOCCHI MULTIPLI 712

BIC A TRIESTE

LA FABBRICA INCUBATORE 716

COCA-COLA IN ALBANIA

PREFABBRICATO ED ESPORTATO 720

I CASE HISTORY

UN SOLAIO INTELLIGENTE 724

DOPPIO STRATO IN COPERTURA 726

RECUPERO "LEGGERO" 728

TEPORE IN FABBRICA 729

CALCESTRUZZI LAVATI 730

CONTRO FUMO E CALORE 731

